



anno 79 n.59

sabato 2 marzo 2002

euro 0,88 (lire 1.700)  
l'Unità + Tiziano Euro 2,50

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,75 - LIRE 3.400  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Grazie per le battaglie che fate. Ho ritenuto doveroso essere schierato con voi. Non



bisogna negare la solidarietà anche a rischio delle accuse immonde che sono mosse a voi e a me».

Oscar Luigi Scalfaro, Presidente emerito della Repubblica, ai magistrati. Ansa, 1 marzo 2002.

Oggi a Roma la grande manifestazione dell'Ulivo. La Rai concede la diretta televisiva. Fassino: «Parte dalla piazza la sfida a Berlusconi»

## Tutta l'opposizione dice basta

*Basta attentati alla Costituzione, basta svergognare l'Italia in Europa, basta col conflitto di interessi basta perseguire i giudici, basta violenze contro gli immigrati, basta obbedire alla Confindustria*

### INTANTO DIECI MESI DOPO

Antonio Padellaro

La legge truffa sul conflitto d'interessi di Silvio Berlusconi e la sua gestione privatistica del Parlamento. La difesa del premier imputato che pretende lo spostamento del processo Sme da Milano ad altra sede causa l'incompatibilità ambientale generata, nientemeno, dai 40mila del Palavobis. La grande manifestazione dell'Ulivo, oggi a Roma. L'attacco alla legalità. La difesa della legalità. Sullo sfondo una partita decisiva per la democrazia nel nostro paese. Che l'opposizione adesso può cominciare a vincere. Non molto tempo fa, prima comunque del ciclone Moretti, sul conto di Berlusconi circolava una circostanzata indiscrezione. E cioè: se condannato nel processo che lo vede imputato, con Cesare Previti, per il reato di corruzione in atti giudiziari, il premier si sarebbe immediatamente recato al Quirinale per dimettersi nelle mani del presidente Ciampi. Che l'ipotesi non fosse campata in aria si poteva ricavare dall'allarme dell'ex presidente della Corte costituzionale Caianiello, considerato vicino al governo in carica, che proprio in quel periodo paventò una sorta di golpe giudiziario ai danni dell'eletto dal popolo. Ed ecco la settimana scorsa, il preveggenete «Diario» di Enrico Deaglio con il poster «del processo che cambierà l'Italia», corredato di tutti i possibili scenari. Il più movimentato è l'ultimo. Ciampi prende atto della condanna e chiede a Berlusconi di dimettersi o almeno di presentarsi alle Camere per chiedere la fiducia. A questo punto le possibilità sarebbero due. Il Parlamento vota di nuovo la fiducia al governo Berlusconi che ne esce enormemente rafforzato.

SEGUE A PAGINA 30

### Processo Berlusconi

«Non voglio il giudizio a Milano. Quelli del Palavobis mi minacciano»

Silvio Berlusconi e Cesare Previti hanno chiesto di spostare il processo Sme dal Tribunale di Milano. «Le gravi situazioni locali impongono la remissione del giudizio», sostiene l'istanza presentata dai suoi avvocati. A quali situazioni si riferiscono? «Troviamo fuori girotondi - si lamenta l'avvocato (nonché deputato di Forza Italia) - Niccolò Ghedini -, abbiamo addosso una pressione psicologica che ci impedisce di svolgere il nostro lavoro».

LACCABÒ e CIPRIANI A PAGINA 2 e 3

### Congresso

Bossi: «Noi affermiamo e vogliamo l'indipendenza della Padania»

La Lega non rinuncia «all'indipendenza della Padania». Umberto Bossi scopre (o fa finta di scoprire) che nel nuovo statuto federale la Lega Nord aveva perso per strada «per l'indipendenza della Padania» e «il supremo traguardo per cui vale la pena vivere e morire». L'emendamento incriminato era stato votato ad Assago - dove ieri è iniziato il congresso leghista - dalla commissione statuto. Ma il ministro del governo Berlusconi ha subito richiamato a Milano i suoi fedelissimi e ha annullato il «colpo di mano».

BRAMBILLA CASCELLA PIVETTA A PAG 6

### Economia

Escono di scena uno dopo l'altro i vantati progetti di Tremonti

I provvedimenti dei «100 giorni» di Tremonti sono stati un fallimento. Nell'ultimo trimestre del 2001 l'andamento del Prodotto interno lordo è stato negativo. L'Istat ha comunicato che la flessione è stata dello 0,2%, mentre in tutto l'anno l'economia italiana è cresciuta dell'1,8%, un livello inferiore al 2% previsto dal governo. L'Europa è preoccupata per il rispetto del Patto di stabilità.

MATTEUCCI A PAGINA 14

## Ultime di Castelli: d'ora in poi i minori possono essere arrestati, messi in prigione e restarci



GUARDIA REPUBBLICANA

ROMA I minori che commettono reati non sono degli adolescenti sprovveduti, ma dei veri e propri criminali, e come tali vanno trattati. È la filosofia alla base del progetto del ministro Castelli sulla giustizia minorile. Pene più severe, meno attenuanti, e - di soppiatto - una sconcertante equiparazione ai fini dell'arresto, tra l'omicidio e i disordini durante le manifestazioni.

A PAGINA 11

### Fiat

I libici tornano a Torino Gheddafi compra il 2%

BURZIO A PAGINA 13

### Indù contro musulmani: 260 morti



ZAMBRANO A PAGINA 9

### PRIMA E DOPO I 40MILA

Cornelio Valetto

Partendo da un maxi petardo artigianale la Destra al Governo ha dato libero sfogo alla sua ignoranza di etica politica mista a una arroganza senza limiti. Abbiamo visto sui giornali e alla Tv il ministro degli Interni rivestire i panni del G8 di Genova in un misto di pavidità inquietudine e di faccia feroce pensando, forse, che la vicinanza al suo ministero del luogo dello scoppio poteva essere un segnale rivolto a lui in persona.

Ma il ministro dell'Interno Scajola non è stato il peggiore perché il collega della Giustizia Castelli, con il ricordo degli «cattivi maestri» degli anni di piombo, lo ha surclassato sotto la spinta del suo Capo, Bossi, il ministro della Devoluzione immaginaria e ossessiva. Ma tempestivo come sempre quando si tratta di avvicinarsi alla verità è arrivato il Presidente del Consiglio.

SEGUE A PAGINA 31

### fronte del video Telecamere

Un puntuale servizio di cronaca ci ha fatto vedere le telecamere collocate attorno al palazzo del Viminale, più o meno come in qualunque piccola azienda o negozio. Ma la telecamera che era puntata proprio sul luogo dell'esplosione, era voltata da un'altra parte. Magari sarà un fatto normale, ma può meravigliare un normale lettore di gialli come chi scrive. Del resto anche il direttore generale della Rai Cappon aveva deciso che le telecamere guardassero altrove durante la manifestazione dell'Ulivo di oggi a Roma. Ma ha dovuto cedere alle proteste, perfino a quelle di Giuliano Ferrara, che ha ricordato come, durante il governo ulivista, fosse andato in onda in diretta il corteo del Polo, saluti romani compresi. Invece sul corteo di Napoli dell'altra sera i tg hanno dato solo una notizia secca, facendolo diventare una fiaccolata tra pochi amici. Qualcuno vuole cominciare a mettere il silenziatore a manifestazioni come quella del Palavobis, impreveduta e allegra, con donne e bambini che, visti così, sotto il sole, non sembravano neppure forcaioli e violenti come si è capito dopo. E si è capito dopo anche il motivo per cui al Palavobis si poteva dare spazio: la richiesta di togliere a Milano il processo a Berlusconi.

## VA IN SCENA LA FACCIA DI SALÒ

Con l'Unità  
I Grandi Maestri dell'Arte  
**TIZIANO**

Oggi  
a richiesta a € 1,62 in più (Lire 3.137)  
Per gli arretrati è attivo il n. 0669646470

Silvia Ballestra

Un'ora, un'ora e dieci minuti. Il meccanismo dello sdoganamento svelato da un superbo lavoro teatrale che rende lampante il percorso dalle stragi africane a Salò, dalle torture delle nostre (nostre!) SS,

### Fumo passivo

Due dirigenti condannati per omicidio colposo

A PAGINA 12

al volo da una finestra della questura di Milano, dai «rumori di sciabole» alla Diaz. Riannodare i fili, spiegare, ridire i nomi. Mai morti: Milano, febbraio 2002, teatro dell'Elfo. Capolavoro di Renato Sarti. Questa è una grande lezione di storia. Questo andrebbe trasmesso in prima serata e portato nelle scuole. Questo deve essere ricordato, o forse fatto sapere per la prima volta ai tanti, disastrosi, giovani confusi. Invece: si tentano miniconvegni scolastici su «Mussolini uomo di pace», Paolo Limiti manda in onda l'inno della Decima Mas, a Bergamo si chiede di mettere fuori legge l'antifascismo. Le iniziative revisioniste sono tante da far pensare che quel «post» davanti alla parola «fascisti» sia, all'apparire del vero, sempre più posticcio e finto.

SEGUE A PAGINA 23

## aprile

Il mensile dell'area Per tornare a vincere

La Cgil, l'articolo 18 e lo sciopero generale  
intervista a Sergio Cofferati

Cari lettori del nostro mensile  
Giovanni Berlinguer

La lezione di Porto Alegre

articoli di Famiano Crucianelli, Valerio Calzolaio, Pietro Folena, Marcella Marcelli  
Schede e documenti

Ulivo e sinistra. Nuovi movimenti, nuove idee  
Aldo Garzia

www.aprile.org - info@aprile.org  
Per abbonamenti e diffusione: tel. 0667604200/4924

OGGI

I LIBRI a pagina 27

DOMANI

GIOCHI e ARTE